Il Messaggero
LATINA

Data 01-09-2021
Pagina 36
Foglio 1

Nuova falla nelle condutture, divieto di balneazione prolungato

FORMIA

E' ancora in atto, a distanza di dieci giorni dalla ordinanza comunale emessa dal commissario straordinario Silvana Tizzano, il divieto di balneazione nel tratto di spiaggia libera ubicato all'inizio del litorale formiano di Vindicio, attiguo al bar "Lo Smeraldo" e alla pinetina. I tecnici del Comune e di Acqualatina non hanno ancora esaurito le verifiche relative alle origini dell'ulteriore sversamento di acque reflue maleodoranti in spiaggia. E ieri mattina, anzi, si è registrata una nuova falla nelle condutture, le cui cause sono al vaglio dei tecnici. Un nuovo preoccupante episodio che sta interessando il tratto iniziale del litorale di Vindicio, dove peraltro continuano a prendere il sole sotto ombrelloni vicini al rivolo di acque maleodoranti e a... fare il bagno nel tratto di mare vietato. Intanto si susseguono reazioni a questi episodi di inquinamento ambientale e di ricerca delle cause che li hanno determinati. Per l'ex assessore all'Ambiente Maria Rita Manzo (Art Uno MDP) occorre ripristinare e dare anche maggiore forza ad una task force di monitoraggio serrato degli scarichi abusivi. E aggiunge che su queste iniziative "vanno ricercati finanziamenti e risorse di bilancio ingenti per sostenere un'azione non episodica ma solida e permanente, perché la costa e le spiagge sia di ponente che di levante rappresentano una risorsa importante non solo sul piano ambientale ma anche su quello economico e turistico". E ricorda infine che strettamente collegato al problema degli scarichi a mare c'è anche quello relativo alla depurazione, "prerogativa essenziale in un'area dichiarata sensibile dieci anni fa dalla Regione Lazio, di cui continuiamo a reclamare l'effettiva applicazione". Si mobilita anche la Confconsumatori Latina, che attraverso il suo responsabile provinciale Franco Conte sollecita, in una nota inviata al commissario straordinario del Comune, ad Acqualatina, alla STO, al presidente della Provincia ed al prefetto, chiarimenti urgenti anche sulle cause dei maleodoranti sversamenti fognari nel Rio Fresco in corrispondenza di piazza Risorgimento, verificando "quanto pubblicamente denunciato, in modo da accertarne la veridicità e individuare le eventuali responsabilità, nonché porre in essere tutte le opere necessarie per far cessare questo enorme danno ambientale". Infine, Antonio Salone e Luigi Zazzaro, esponenti del movimento "Transizione popolare per Gaeta" chiedono interventi urgenti di manutenzione e messa in sicurezza, prima dell'autunno delle piogge, per un altro torrente a rischio, quello di Pontone.

Sandro Gionti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMIA Il cartello con il divieto di balneazione nella prima spiaggia libera di Vindicio

Schiacciato dal trattore muore dopo dieci giorni di agonia: aveva 57 anni

Nuova falla nelle condutture, divieto di balneazione prolungato

Rio Recillo, inquinamento confermato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

095326